

FOCUS DEL 16.04.2020

FINANZIAMENTO 25.000 EURO, COME RICHIEDERLO

Il DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 all'articolo 13 lettera m) introduce un'importante novità per l'accesso al Fondo centrale di Garanzia PMI al fine di ottenere un finanziamento per le imprese e professionisti **dell'importo massimo pari ad euro 25.000 con garanzia pari al 100% dell'importo.**

Per i soggetti che occupano fino a 499 dipendenti e che richiedano un **ammontare massimo non superiore al 25%** dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio o dall'ultima dichiarazione presentata, comunque **non eccedente i 25.000 euro**, non vi sarà alcuna **valutazione del merito del credito**; la **durata massima** sarà pari a **6 anni** con un preammortamento di 2 anni, ovvero **si pagherà la sola quota interessi e il rimborso della parte capitale inizierà dopo 24 mesi**, e la garanzia del Fondo centrale sarà pari al 100% dell'importo.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al **31 dicembre 2020**.

Come già detto, il limite massimo dell'importo erogabile con garanzia al 100% è pari al 25% dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio depositato o, in assenza di obbligo di deposito del bilancio (quindi per imprese individuali, professionisti, società di persone, associazioni professionali), del 25% dei ricavi dell'ultimo modello dichiarativo presentato. Per tale motivo, fino al deposito dei prossimi bilanci di esercizio (possibile entro la fine di luglio stante i termini di approvazione prorogati dal DL 18/2020 al 30 giugno 2020) o entro il termine di presentazione del modello UNICO per i soggetti non obbligati, **i dati che dovranno essere considerati validi** per il calcolo del predetto limite, saranno quelli relativi **all'esercizio 2018**.

Per chi, invece, avesse avviato l'attività successivamente al primo gennaio 2019, il requisito a supporto del calcolo del limite finanziabile con la copertura della garanzia al 100% sarà da dimostrarsi con idonea documentazione (è prevista un'autocertificazione, mentre per cosa di intenda con altra *idonea documentazione* ancora non vi sono state indicazioni puntali, ma si può presumere l'utilizzo di dichiarativi o comunicazioni fiscali relative al 2019 già presentate come le Li.Pe., modelli di dichiarazione IVA, se presentati, o business plan).

Il tasso di interesse applicato dovrà essere pari a dei limiti specificamente individuati dal dettato normativo (con un meccanismo assai complesso che prevede un tasso non superiore al tasso di Rendistato con durata

residua da 4 anni e 7 mesi a 6 anni e 6 mesi, maggiorato della differenza tra il CDS banche a 5 anni e il CDS ITA a 5 anni, maggiorato dello 0,20%), in ogni caso **non dovrebbe attestarsi al di sopra del 1,50%**.

Lo stesso DL prevede **un iter semplificato** che non darà adito ad alcuna valutazione del merito del credito tramite la presentazione di **un modello di domanda pubblicato dal MEF** (allegato 4bis al presente contributo).

Tale modello prevede l'obbligo per il richiedente di **rilasciare dichiarazioni**, anche di una certa entità, **che non devono essere prese alla leggera e devono essere attentamente valutate dal richiedente**, come quelle di non essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. n. 231/2001, articolo 9, comma 2, lettera d), di non essere incorso in una delle fattispecie di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione ai sensi dell'articolo 80, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016, nei limiti e termini previsti dai commi 10 e 11 del medesimo articolo 80, etc..

Inoltre, nel modello vengono richieste informazioni relative all'attività come **il codice ATECO** e **i ricavi registrati nell'ultimo bilancio depositato o modello dichiarativo presentato**, informazioni circa **altri aiuti** relativi alle misure temporanee di cui alla Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di cui si è eventualmente già beneficiato, e alla **finalità del prestito**.

Infine, ci si assume **l'impegno ad inviare al fondo o al soggetto richiedente la documentazione necessaria per la verifica** dei requisiti e della veridicità dei dati e **a consentire** in ogni momento senza limitazioni, **l'effettuazione di controlli, accertamenti documentali ed ispezioni** da parte del Gestore del Fondo.

La presentazione del modello al soggetto richiedente la garanzia (**banca, intermediario finanziario, Confidi**), **può essere effettuata anche mediante indirizzo di posta elettronica non certificata**, accompagnato da **copia di un documento di riconoscimento** in corso di validità del sottoscrittore.

Vi invitiamo a prendere contatto per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti.